stetti in guardia [13] per non mancare [14] in modo alcuno. Se alcuno poi m'ingiuriava, [15] non cercava [16] la vendetta dei miei nemici presso i tribunali, ma rimetteva [17] la cosa alla decisione [18] degli amici. Qual nobile esempio d'integrità di costumi ci ha lasciato [19] Socrate! Siate virtuosi, [20] o amici, affinchè voi pure possiate cogli altri [21] tenere questo linguaggio. [22].

13 *caveo* – 14 *ne* – *delinquo* – 15 *injuria prosequor, eris* – 16 *aspernor* – 17 *permitto* – 18 *arbitrium* – 19 *prodo* – 20 *probus* – 21 *coram* – *alius, a, ud* – 22 *eadem dicere.*

Alessandro il Grande domandò [1] a Diogene [2] se [3] gli abbisognasse [4] cosa alcuna; e questi liberamente rispose: Che adesso [5] tu ti allontani [6] un poco [7] dal sole. Imperocchè meriggiando il filosofo [8] quel re lo aveva disturbato. [9] Udite Alessandro quelle parole, [10] si narra [11] esclamasse: Se non fossi Alessandro sarei volentieri Diogene. A me pare [12] che molto più potente e più ricco fosse allora Diogene di Alessandro [13] che tutto possedeva. In fatti [14] era più grande [15] non volere accettare quel che veniva offerto, che [16] poter dare quel che fosse chiesto. E chi soleva vantarsi [17] di non essere stato vinto da nessuno nei benefizj, [18] fu vinto il dì che [19] trovò a cui [20] nulla dare, nulla togliere [21] poteva.

1 *Rogo, as* – 2 caso del v. – 3 *an* – 4 *opus* – *sum, es* – 5 *ut nunc* – 6 *absum, es* – 7 *paulum* – 8 *apricans, tis* – *philosophus, i* – 9 *officio, is* – col dat. – 10 prop. assoluta – 11 *feror, ris* – 12 *videor, eris* – 13 caso del comp. – 14 *namque* – 15 *aliquid majus* – 16 *quam* – 17 *gloriari* – 18 l'eccesso – 19 il tempo – 20 caso del v. – 21 *eripio, is.*

Affinchè gli Spartani niente altro cercassero tranne [1] la lode della virtù, impedì Licurgo che [2] usassero l'oro e l'argento come materia di tutti i misfatti; [3] e comandò [4] che ogni cosa [5] si comprasse colla mutazione [6] delle merci. E narrano che ciò fosse stato tanto severamente da lui proibito, [7] che [8]

1 *Praeter* – 2 *quominus* o *ne* – 3 *scelus, eris* – 4 *jubeo, es* – 5 *omnia* – 6 il mezzo – 7 *interdictum* – 8 *ut.*

si faceva ricerca [9] del possedimento [10] dell'oro come [11] di un grave misfatto; [12] e chi fosse stato scoperto [13] avere peccato in questa cosa contro alle leggi, pagava il fio [14] colla morte. Permise servirsi di sola moneta di ferro, [15] che era di peso [16] tanto grave e di tanta mole, [17] che a trasportare [18] non grande somma di simili monete [19] faceva d'uopo d'un carretto. [20] Così gli Spartani ebbero [21] animo invitto in pace [22] contro le ricchezze, e sul campo [23] contro il nemico. Si racconta [24] che un giovinetto spartano, che avea comprato un fondo per pochissimo, [25] fu citato in giudizio dinanzi [26] ai Magistrati, perchè parve [27] invaso [28] dall'amore [29] dell'interesse. [30]

9 *inquiror* – 10 la materia – 11 *veluti* – 12 la materia – 13 *detegor* – 14 *luere poenas* – 15 la materia – 16 *pondus* – 17 la qualità – 18 *ad* – *transfero* – 19 *nummus, i* – *hujusmodi* – 20 *opus* – *sum* – *plaustrum* – 21 *sum* – 22 *domi* – 23 *belli* – 24 nuncupat. – 25 il prezzo – 26 *coram* – 27 *videor* – 28 *flagro* – 29 *studium* – 30 *aurum.*

Marco saluta [1] il suo amico Giunio.

Benchè con dispiacere io senta accusarmi di negligenza [2] nello scriverti, perchè in questo sono scevro [3] di colpa; pure mi consolo vedendo [4] che tu sei desideroso [5] delle mie lettere. Sinora [6] nessuno è venuto in cotesti luoghi, [7] al quale io potessi consegnare [8] lettere per te; [9] e siccome tu ti corrucci [10] meco, io voglio mandarti tante lettere, che [11] dovrò poi temere [12] di doventarti [13] importuno col soverchio [14] scriverti. Mi rallegro [15] che tu sii stato innalzato [16] a quella classe [17] che è il premio della diligenza, e faccio voti [18] perchè i tuoi studj siano per arrecarti [19] somme lodi. Dimmi chi t'insegna [20] la filosofia, e quali libri di questa scienza tu studi. [21] Come [22] sono stimati costà i filosofi italiani della

1 *Salutem dicere* – 2 *etsi* – *aegre* – *fero, rs* – *incusor* – *negligentia, ae* – 3 *vaco* – 4 *sum perjucundus* – partic. – 5 *cupidus* – 6 *hactenus* – 7 il moto – 8 *trado* – 9 *ad* – 10 *irascor* – 11 *ut* – 12 participiale – 13 *fio* – 14 *nimium* – ger. – 15 *laetor* – 16 *evehor* – 17 *gradus* – 18 *opto* – 19 *sum* – 20 *doceo* – 21 *studeo* – 22 avv. di prezzo.

età nostra? Due di questi [23] io li pregio moltissimo, e tu sai di chi [24] parlo. È d'uopo [25] che tu studi con somma attenzione la filosofia; bisogna che tu non trascuri [26] la storia se vorrai coglier frutto dagli studj [27] della letteratura; [28] altrimenti de' tuoi scritti [29] si dirà: *Vox vox, praetereaque nihil.* Ho inteso [30] con piacere anche che sei amicissimo [31] di Strabone, dalla cui conversazione [32] ritrarrai utilità grandissima. Mi pare che tu t'incammini [33] per retta strada [34] all'acquisto [35] della virtù e della gloria. Continua [36] come hai cominciato, [37] ricordevole [38] che, [39] se è vero, come lo è di fatto, [40] quel detto del poeta « *Dimidium facti qui bene coepit habet* »; è vero ancora che otterrà [41] lieto frutto delle sue fatiche [42] « *Non qui inceperit, sed qui perseveraverit* ». Addio, e ama.

23 la partiz. – 24 la materia – 25 participiale – 26 part. – 27 *ex* – 28 *litterae, arum* – 29 la materia – 30 *accipio* – 31 *utor* – *familiarissime* – 32 *consuetudo* – 33 *suscipio* – 34 obb. dir. – *iter* – 35 il fine – 36 *pergo* – 37 *quo modo* – *coepi* – 38 *memor* – 39 *quod* – 40 *revera* – 41 *colligo* – 42 caso del v.

La più antica [1] libreria, di cui sia giunta a noi [2] la memoria è quella che raccolse [3] presso gli Egiziani [4] il Re Osimandia, e nella cui fronte erano state scritte in greco [5] queste parole: « *Bottega* [6] *medicinale dell'anima* ». Pisistrato, che favorì [7] moltissimo gli studj della letteratura, dicesi raccogliesse [8] il primo in Atene [9] libri da darsi [10] pubblicamente a leggere; [11] il cui numero gli Ateniesi stessi in appresso aumentarono. Ma Serse impadronitosi [12] di Atene, abbruciata la città tranne la cittadella, portò via e recò fra' [13] Persiani tutta quella massa [14] di libri. Dopo molti anni poi il Re Seleuco, che fu appellato [15] Nicanore, procurò [16] che quei medesimi libri fossero riportati [17] ad Atene. [18] Poi un gran numero di libri fu raccolto in Egitto [19] dai Re Tolomei

1 *Antiquissimus, a, um* – 2 il moto fig. – 3 *colligo, is* – *Ægyptius* – 5 *graeca lingua* – 6 *officina* – 7 *foveo, es* – 8 *comparo, as* – 9 stato in luogo – 10 *praebendus, a, um* – 11 gerund. coll' *ad* – 12 *potitus* – 13 *ad* – 14 *copia, ae* – 15 nuncupat – 16 *curo, as* – 17 *referendos* – 18 il moto – 19 *Ægyptus,*

ma questi bruciarono [20] tutti nella città di Alessandria [21] a tempo della guerra [22] tra Cesare e i figli di Pompeo. La libreria egiziana l'aveva raccolta [23] Tolomeo Filadelfo di libri profani e anche sacri, fatti venire [24] dalla Giudea. Imperocchè, essendo giunta alle sue orecchie [25] la fama della sapienza degli Ebrei, mandò ad Eleazaro sommo pontefice [26] dei Giudei molti regali e una lettera, colla quale lo pregava [27] a mandargli [28] i libri divini con persone adattate, [29] dalle quali si traducessero [30] dall'Ebraico in Greco. [31] Per contentare [32] Eleazaro i voti e le preghiere del re, mandò sei [33] uomini i più vecchi scelti da [34] ciascuna tribù, peritissimi dell'una e dell'altra [35] lingua: dai quali fu fatta quella celebratissima traduzione [36] dei libri sacri, che si chiama dei settanta. [37]

20 *conflagro, as* – 21 concord. – 22 *bello* – 23 *instruxerat* – (*Ptolemaeus Philadelphus*) – 24 *petitus, a, um* – 25 *quum ejus aures tetigisset* – 26 caso del v. – 27 *oro, as* – 28 *ut mittendos ad se curaret* – 29 *cum* – *homo, inis* – *idoneus, a, um* – 30 *vertor, eris* – 31 *ex* – *in* – 32 *ut satisfaceret* – 33 *senos viros* – 34 *e* – 35 *uterque* – caso dell'agg. – 36 *celeberrima* – *interpretatio* – 37 *septuaginta interpetrum.*

Pochi giorni fa [1] ricevetti, amico carissimo, [2] il tuo libro, e te ne ringrazio [3] e te ne sono grandemente obbligato. [4] Non accusarmi di negligenza, [5] se finora non te ne [6] aveva scritta neppure [7] una parola, perchè ho voluto prima leggerlo. Io mi rallegro che [8] tu usi sì bene il tempo, [9] e mi congratulo teco di questo pregevole lavoro. [10] Non perchè mi rincresca [11] la fatica, ma perchè son privo [12] di peregrine cognizioni, [13] delle quali [14] tu abondi, non posso imitarti. Se poi qualcuno vorrà criticarti, [15] non rispondere, e continua [16] a mostrarti amante [17] della istruzione. [18] Un gran bene tu fai [19] alla studiosa gioventù, e Iddio ricompenserà [20] le tue fatiche.

1 *Abhinc* – 2 *dulcissime rerum* – 3 *ago* – *gratias* – 4 *habeo* – *gratiam* – 5 *ne* – il delitto – 6 la materia – 7 *ne quidem* – 8 *quod* – 9 caso del v. – 10 caso del v. – 11 *piget* – 12 *careo* – 13 caso del v. – 14 caso del v. – 15 *calumnior* – 16 *pergo* – 17 *studiosus* – 18 caso dell'agg. – 19 *benemereor* – 20 *remuneror.*

Qual cosa più utile allo stato [21] che [22] ammaestrare la gioventù? [23]

21 *respublica* – 22 *quam* – 23 *juvenis.*

Mi pare [1] che pochi di voi [2] quest'anno [3] siano per raccoglier frutto dagli studj, [4] avvengachè io vegga tutti amare poco lo studio; e temo anche che la più parte di voi sarete biasimati [5] dai genitori e da quanti vi conoscono. [6] Io mi pento [7] della mia indulgenza, [8] e adesso vorrei piuttosto [9] esser detto severo, [10] che [11] indulgente. A voi è rincresciuta [12] la fatica, [13] vi ha annoiato [14] lo studio, avete abusato [15] il tempo. [16] Parrà a qualcuno che io non vi abbia insegnato [17] con ogni cura [18] questa lingua, a voi non solo utile ma necessaria; ma s'ingannano. [19] Io ve l'ho insegnata, e insegno come so e posso: spetta [20] a voi studiarla. [21] Creda [22] a me chi vuole imparare: è impossibile [23] imparare senza indefessa fatica. Imperò [24] rinsavite [25] ora che [26] è tempo; ubbidite [27] i genitori; seguite i miei consigli. Chi v'impedisce [28] divertirvi [29]? Ma tutte le cose hanno il loro tempo: [30] c'è il tempo del divertimento, c'è il tempo dello studio. Quando venga il tempo di studiare, [31] non [32] vi rincresca la fatica, non vi annoii lo studio; e lieto frutto vi partoriranno le fatiche, cui avrete sostenute [33] in questi anni giovenili. [34] Verrà tempo in che [35] mi ringrazierete, [36] e vorrete che io fossi stato anche più severo.

1 *Videor* – 2 la partizione – 3 il tempo – 4 *colligo, is* – coll'*e* – coniugazione parafr. – 5 *plerique* – *vituperor* – 6 *notus* – 7 *poenitet* – 8 caso del v. – 9 *malo* – 10 nota il v. *malo* – 11 *quam* – 12 *piget* – 13 caso del v. – 14 *fastidio* – 15 *abutor* – 16 caso del v. – 17 *doceo* – 18 il modo – 19 *fallo* – 20 *spectat* – 21 caso del v. – 22 *habere fidem* – 23 *fieri non potest, ut* – 24 *ideo* – 25 *resipisco* – 26 *quum* – 27 *obedio* – 28 *impedio* – 29 *quominus* – 30 *omnia tempus habent* – 31 ger. – 32 *ne* – 33 *perfero* – 34 il tempo – 35 il med. – 36 *ago* – *gratias.*

Si dice [1] che studierete [2] per l'avvenire; ma nol credo. Molti

1 Nuncupativo – 2 la risoluzione.

di voi mi promettono [3] di studiare; [4] ma intanto [5] domina tutti la negligenza. Vi annoia [6] chi vi fa del bene, [7] accusando la vostra trascuratezza e condannandovi [8] a lievi pene; [9] vi dilettate [10] degli amici [11] i quali vi adulano e vi trascinano all'ozio ed ai vani divertimenti; [12] sperate di acquistare [13] scienza con questo modo [14] di vita; lasciate che il tempo scorra inutilmente per voi, [15] e non vedete i danni a cui [16] andate incontro. [17] Mi rincresce [18] il vostro inganno, [19] e il tempo che indarno per voi [20] ho consumato. [21] Temo che [22] non imparerete [23] mai nulla, e arrecherete [24] biasimo e disonore anche a me. Ma che far degg'io, [25] quando non mi volete ubbidire? [26] Ne [27] avviserò [28] i vostri genitori; ed essi, spero, provvederanno che [29] in appresso [30] siate docili, ubbidienti e amanti dello studio. — Che le importa, [31] mi direte, se si [32] studia e profitta, o no? [33] Moltissimo [34] m'importa, o miei carissimi giovani, che studiate e impariate: imperocchè io devo rendere [35] conto [36] di voi a Dio e agli uomini. Pure vedrete che il maggior [37] danno sarà vostro, e vi pentirete [38] di questa condotta [39] di vita, quando non ci [40] sarà più [41] tempo.

3 *promitto* – 4 risoluz. – 5 *interea* – 6 *fastidio* – 7 *benemereor* – 8 participj – 9 la pena – 10 *delector* – 11 caso del v. – 12 il moto – 13 futuro – 14 *ratio* – 15 l'incom. – 16 caso del v. – 17 *occurro* – 18 *piget* – 19 caso dèl v. – 20 *causa vestrum* – 21 *tero* – 22 *ne* – 23 la risoluzione – 24 *sum* – 25 participiale – 26 *obedio* – 27 caso del v. – 28 *moneo* – 29 *ut* – 30 *in posterum* – 31 *interest, tuus* – 32 *utrum* – 33 *an non* – 34 avv. di prezzo – 35 participiale – 36 *ratio* – 37 superl. – 38 *poenitet* – 39 caso del v. – *ratio* – 40 inutile – 41 *amplius.*

Bisogna tutti morire, [1] e non si sa [2] l'ora. Ma intanto che [3] facciamo [4] noi per morir [5] bene? Ogni giorno [6] si dice [7] che noi siamo mortali; ma chi di noi [8] pensa alla morte? [9] Per ben vivere e ben morire [10] fa d'uopo amare [11] Dio; e noi amiamo i beni di questa vita: fa d'uopo amare [12] i no-

1 participiale – 2 *nescio* – 3 interrog. – 4 *ago* – 5 *ut* – 6 *quotidie* – 7 nuncup. – 8 partiz. – 9 *de* – 10 *ut* – 11 participiale – 12 lo stesso.

stri simili; e noi gl'invidiamo, [13] li vituperiamo con parole, [14] non cerchiamo [15] mai il loro bene. Converrebbe ringraziare [16] continuamente Iddio de' benefizj [17] che ci concede: faría di mestiero [18] chiedergli [19] quello di cui [20] abbisognamo; [21] e noi dimentichiamo [22] i benefizj ricevuti, [23] cerchiamo [24] dagli uomini quello che è dono di lui. Io non dubito [25] che [26] questa folle condotta di vita non sia per arrecarci [27] gravissimi mali quando saremo passati [28] di [29] questa vita. Si aspetta forse [30] che sia arrivata la vecchiaia? Ma se siam colti [31] dalla morte pria che la vecchiaia arrivi?

13 *invideo* – 14 il modo – 15 *quaerimus* – 16 partic. – 17 *pro* – 18 particip. – 19 *peto* – 20 caso del v. – 21 *egeo* – 22 *obliviscor* – 23 *acceptus* – 24 *quaero* – 25 *non dubito* – 26 risoluz. – 27 coniug. parafr. – 28 *transeo* – 29 *ex* – 30 *an* – 31 *intercipior*.

Paolo Emilio il primo portò [1] a Roma [2] gran copia di libri, vinto Perseo re [3] dei Macedoni, i cui tesori [4] non si degnò neppure [5] di guardare, [6] e permise a' suoi figli, che erano amantissimi della istruzione [7] di portare [8] seco que' libri. Poscia [9] ne raccolse ben più [10] Lucullo dalla preda [11] del Ponto. Perciocchè i re Attalici presi [12] dall'amore della letteratura avevano formata [13] una sceltissima [14] libreria a comun vantaggio e diletto [15] di Pergamo. È degna di lode [16] la spesa di Lucullo e il suo amore nei libri. Perocchè ne raccolse [17] molti e ottimi, e li diè gratuitamente [18] a leggere. [19] Era aperta [20] a tutti la sua libreria, e venivano ad essa specialmente i Greci a passarvi [21] lietamente tra loro [22] il tempo, scevri [23] di ogni cura. [24] Spesso conversava [25] con loro Lucullo, e nei portici aggiunti [26] alla libreria, [27] in mezzo [28] a quella turba di uomini dotti passeggiava.

1 *Adveho, is* – 2 il moto – 3 *devictus* – assoluto – 4 *thesaurus, i* – 5 *ne quidem* – 6 *aspicio, is* – 7 *studiosissimus* – *litterae, arum* – 8 *asportandos* – 9 *deinde* – 10 *congero* – *plus, ris* – 11 e 12 *captus* – 13 *instituo* – 14 *egregius* – 15 il fine – 16 *laudanda* – 17 *conquiro* – 18 *liberaliter* – 19 *utendos* – 20 *pateo, es* – 21 *traducendi causa* – 22 *sui* – 23 *liber, a, um* – 24 caso dell'agg. – 25 *versor, aris* – 26 *adjectus* – 27 caso del v. – 28 *inter*.

La fame fa l'elogio [1] de' cibi; [2] nulla disprezza chi ha fame. [3] Dario nella fuga avendo bevuto acqua torba [4] e sozza [5] per cadaveri, [6] disse non [7] aver bevuto mai meglio: [8] cioè, [9] non aveva bevuto mai avendo sete. [10] E Tolomeo non aveva mangiato avendo fame: [11] a cui, mentre viaggiava [12] per lo Egitto, [13] essendo stato dato pane casereccio [14] in una capanna, [15] niente gli parve migliore [16] di quel pane. [17] Artaserse Mnemone cibandosi di fichi secchi [18] e pane d'orzo, [19] rapitigli [20] nella fuga i viveri, [21] disse: Di qual piacere [22] sono stato finora [23] privo! [24] Narrasi che, essendo stato domandato [25] a Socrate perchè [26] contento lavorasse [27] fino a sera, [28] egli rispondesse: Per cenare [29] meglio, conciossiachè [30] la fame sia il condimento del cibo, e la sete quello della bevanda. [31] Dionisio tiranno essendo stato ricevuto [32] a pranzo [33] dagli Spartani, disse non [34] essergli piaciuto [35] quel brodo [36] nero, che era il principio [37] del pranzo. [38] Allora un tale rispose: Non fa maraviglia, [39] perchè [40] mancavano [41] i condimenti. — E quali? — Quegli soggiunse: [42] La fatica nella caccia, [43] la corsa, la fame, la sete.

1 *Commendo, as* – 2 obb. dir. – 3 *esuriens* – 4 *turbidus* – 5 *inquinatus* – 6 la causa – 7 *numquam* – 8 *jucundius* – 9 *videlicet* – 10 *sitiens* – 11 c. s. – 12 *peragrans, tis* – 13 obb. dir. del partic. – 14 *cibarius* – 15 *casa, ae* – 16 *jucundior, ius* – 17 caso del compar. – 18 *vescor* – *aridus* – 19 *hordeaceus* – 20 *direptus* – 21 *commeatus* – 22 *qualis* – *voluptas* – 23 *hactenus* – 24 *careo, es* – 25 *quum quaesitum esset* – *ex* – 26 *quare* – 27 *laboro* – 28 *usque ad vesperum* – 29 *ut* – 30 *enim* – 31 *potio, onis* – 32 *excipior, eris* – 33 *convivio* – 34 *nego, as* – 35 *delector, aris* – 36 *jus* – 37 *caput* – 38 *coena, ae* – 39 *minime mirum* – 40 *enim* – 41 *desum* – 42 *inquit* – 43 *venatus, us*.

Volgaretti [1] — Aristotele ha detto che il poeta Orfeo [2] non è esistito [3] mai. — Si sa [4] che Scipione Affricano soggiogò [5] la terza parte del mondo. — Si è raccontato [6] che Latona fuggisse a Delo, [7] ed ivi partorisse [8] Apollo e Diana. —

1 Sugl'infiniti – 2 *Orphaeus* – 3 *sum* – 4 *compertum est* – 5 *subago* – 6 *memoriae proditum est* – 7 il moto – 8 *pario*.

Prometti [9] di non parlare? [10] — Spero di ottener [11] quello che ho domandato. — Credi tu [12] che io avrei sostenute [13] tante fatiche? — Credo che Cesare avrebbe riscritto [14] e corretto i suoi commentarii. — Pare [15] che saremmo stati quieti, [16] se non fossimo stati provocati. [17] — Ottone [18] avea sperato di essere adottato. — Credo che vi pentirete [19] di questa negligenza. — Avrei creduto che vi sareste pentiti. — Credo che presto [20] avrà terminato [21] quell'affare. [22] — Non so se [23] potrò venire teco. — Dio ci proibisce [24] mentire. — Chi t'impedisce [25] di partire? — Temo [26] che arrivi [27] il maestro. — Lascia [28] che venga. — Mi rallegro [29] che tu abbi imparato. [30] — Quanto si temeva che tu morissi! adesso ci rallegriamo che tu stii bene. [31] — Se avessi avuti danari [32] che sarei andato [33] a quella festa? Tu t'inganni: [34] sappi che le feste mi annoiano. [35]

9 *ne* – 10 futuro – 11 lo stesso – 12 *ne* – 13 *perfero* – 14 *existimo* – *rescribo* – 15 *videor* – 16 *quieturus* – 17 *lacessitus* – 18 *Otho* – 19 *poenitet* – 20 *cito* – 21 *perficio* – 22 *res* – 23 *an* – 24 *veto* – 25 *impedio* – 26 *timeo* – 27 *advenio* – 28 *permitto* – 29 *gaudeo* – 30 *disco* – 31 *valeo* – *recte* – 32 *pecunia* – 33 *eo* – 34 *fallo* – 35 *fastidio*.

L'amore [1] verso [2] i genitori è il fondamento di tutte le virtù. Prima e miglior [3] maestra dell'amore verso i genitori è la natura. Essa colle proprie forze [4] l'amore de'genitori nei petti de'figli [5] infonde. I più grandi [6] benefizj sono quelli che riceviamo [7] dai genitori, mentre o non li sappiamo [8] o non li vogliamo. [9] I genitori insegnano [10] ai teneri infanti soffrire [11] le cose salubri; poi [12] fanno sì [13] che [14] amino i liberali studj; avvezzano [15] la giovinezza alla frugalità, al pudore, ai buoni costumi. Chiunque in sua vita rispetta [16] i genitori, questi e vivo e morto [17] è caro a Dio: all'incontro [18] il disprezzo [19] de'genitori è peccato di tal fatta [20]

1 *Pietas* – 2 *in* – 3 *optimus* – 4 *vires* – 5 *liberi* – *maximus* – 7 *accipio* – 8 *nescio* – 9 *nolo* – 10 *cogo* – 11 *ad patientiam* – 12 *mox* – 13 *efficio* – 14 *ut* – 15 *applicant coactam* – 16 *colo* – 17 *defunctus* – 18 *contra* – 19 *contemptus* – 20 *hujusmodi*.

che [21] è avuto in odio [22] dagli uomini, ed è condannato e punito da Dio nei vivi [23] e nei morti. Quell'amore che c'è tra'figli e i genitori [24] non si può rompere [25] se non con detestabile misfatto. [26]

21 *ut* – 22 *odio habeatur* – 23 *vivens* – 24 *caritas* – *natus* – *parens* – 25 *dirimo* – 26 *scelus*.

Usar [1] si deve [2] nettezza non troppo ricercata, [3] come sfuggir si deve la trascuranza. [4] Ottima è la mediocrità. Dagli emuli e dagli avversarii fu attribuito a disonore [5] a Demostene, principe dell'Attica eloquenza, essere stato di un vestiario [6] troppo ricercato. [7] Anche ad Ortensio, il più illustre [8] oratore del suo tempo, [9] se eccettui [10] Cicerone, fu attribuito a disonore lo essere troppo [11] amante [12] della nettezza [13] e lo essere attillato. [14] Licurgo permise ai giovani, in tutto l'anno [15] usassero [16] una sola veste. [17] E Agesilao re degli Spartani nelle quattro [18] stagioni dell'anno si vestiva di una sola veste: [19] lo che fece anche da vecchio. [20] Un tale [21] lo interrogò [22] perchè nel crudo inverno [23] si vestisse di un sol abito [24] a quell'età. [25] Rispose: Perchè [26] i giovani [27] imparino. Sedendo [28] Creso [29] sul [30] soglio reale vestito [31] di preziosissime vesti, interrogò Solone se [32] avesse veduto mai cosa alcuna [33] più bella? Rispose: I galli, i fagiani [34] e i pavoni, perocchè [35] brillano [36] di naturale e inimitabile colore e bellezza.

1 *Adhibeo* – 2 il participiale – 3 *munditia* – *exquisitus* – 4 *negligentia* – 5 *datum est probro* – 6 *vestitus* – 7 *accuratus* – 8 *clarissimus* – 9 *aetatis suae* – 10 *excipio* – 11 *nimium* – 12 *studiosus* – 13 *munditia* – 14 *composite amictus* – 15 *toto anno* – 16 *uti* – 17 caso del v. – 18 il tempo – *tempestas* – 19 *induo* – caso del v. – 20 *factus senex* – 21 *quidam* – 22 *percontor* – 23 *cur* – *per* – *acris* – *hiems* – 24 *tegor* – *solus, a, um* – *pallium* – 25 il tempo – 26 *ut* – 27 *adolescens* – 28 *cum sederet* – 29 *Croesus* – 30 *in* – 31 *indutus* – 32 *an* – 33 *quid unquam* – 34 *phasianus* – 35 *enim* – 36 *fulgeo*.

Mi pare [1] che v'inganniate [2] consumando [3] il tempo in un so-

1 *Videor* – 2 *fallo* – 3 *tero*.